

Folgaria (TN), 17 novembre 2018  
Incontro con gli operatori laici di oratorio . Diocesi di Cremona  
don Emanuele Barbieri



# IL “BACKSTAGE” DELL’ORATORIO!

---

IL SENSO...IL PERCHÉ DELL’ORATORIO...COSA CI STA DIETRO?



Chi ben comincia...

**BRAINSTORMING**

**“ORATORIO . . .  
PERCHÉ?”**



# 1. **UNA STORIA CHE SI RIPETE E SI RINNOVA.**

*C'è una forza simbolica connessa all'idea di "Oratorio" arricchita da tradizioni forti e perdurate nel tempo ma anche un bisogno continuo di mutamento e di chiarificazione.*

# 1. UNA STORIA CHE SI RIPETE E CHE SI RINNOVA

---



*Non siamo sprovvisti di un orientamento al quale riferirci... ci iscriviamo in un orizzonte preciso, positivo e sperimentato.*



*Possiamo tradire facilmente questa identità.*



# 2.

## **UNA COMUNITÀ EDUCANTE CHE È ANCHE COMUNITÀ ECCLESIALE**

---

Il noi educa più dell'io!

Una comunità che stretta tra due scelte  
immunità e società di funzioni decide di  
corresponsabilizzare e corresponsabilizzarsi...

Quel "noi" è un noi convocato e radunato  
intorno alla stessa mensa dove si spezza il  
pane di vita, Gesù!

## 2. UNA COMUNITÀ EDUCANTE CHE È ANCHE COMUNITÀ ECCLESIALE

---



*Non è vero che "chi fa da sé fa per tre!"...  
per dipingere un capolavoro servono i colori  
e le sfumature di tutti! Occorre coordinarsi...  
riconoscere i ruoli e gli spazi di ciascuno...  
parlarsi e stimarsi a vicenda.  
"Non si vince in undici uomini...  
si vince con una squadra!"... una squadra che pensa  
... agisce... e celebra!*



*Qualcuno può credersi battitore libero... leader solitario...  
indispensabilmente necessario... unico capace...  
presente sempre con un unico termine di fiducia... se stesso!*



3.

## UNO STILE: QUELLO DELLA PROSSIMITÀ

---

*Centralità della persona e della relazione in un circolo virtuoso di autorevolezza, ascolto, sguardo capace di tradurre l'esperienza autentica del voler bene.*

### 3. UNO STILE: QUELLO DELLA PROSSIMITÀ

---



*Prendersi cura fa perdere forse alcune ore di sonno ma riempie la vita!*



*"Mio/miei" non un aggettivo possessivo... ma affettivo!*





4.

# UN PROGETTO!

*Un progetto...per ascoltare la realtà;  
per concertare le azioni; per educare e  
accompagnare .*

## 4. UN PROGETTO!

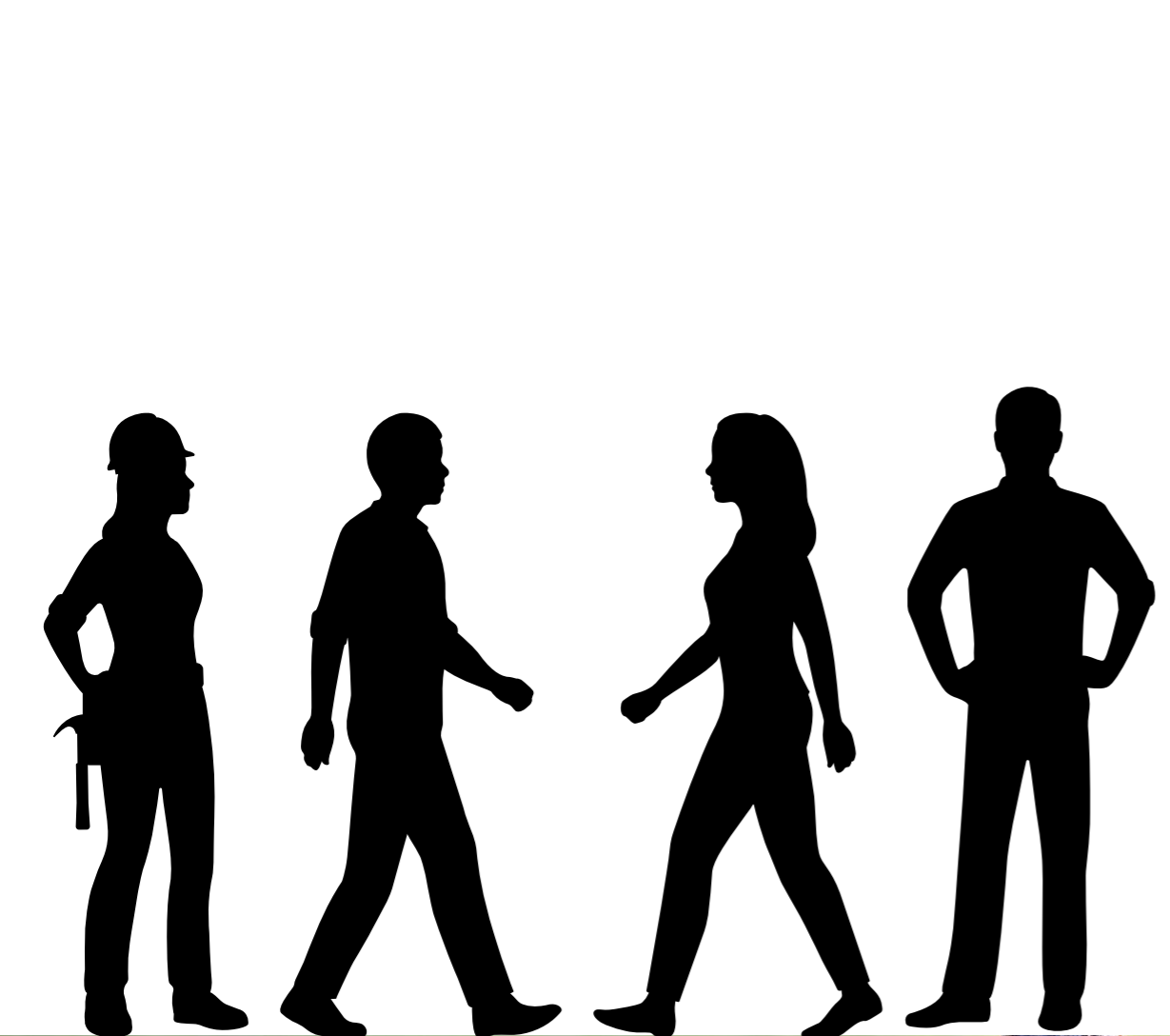
---



*Darsi un metodo... obiettivi...  
criteri per leggere il reale... ascoltare i bisogni.  
Occasione di farsi guidare da alcune professionalità!*



*Il progetto solo sulla carta... o assenza di progetto,  
che significa sguardo corto... seguire le "mode"...*



# 5. PERSONE E NON ADDETTI O UTENTI

*Oratorio è "persone oltre le cose"! Non si professionalizza la relazione ma ciascuno va guardato e accolto come pietra viva della Comunità... nel suo essere immagine e somiglianza di Dio... con il suo vissuto... la sua gioia... i suoi bisogni... nella differenza di età e condizione! Non sono utenti... clienti o addetti... sono preadolescenti... adolescenti... giovani... adulti... famiglie... anziani!*

## 5. PERSONE E NON ADDETTI O UTENTI

---



*C'è in gioco una prospettiva intergenerazionale che può essere generativa.*



*Il nostro agire "passa sopra le teste"... non si incarna in chi abbiamo di fronte!*



# 6. ALCUNE DINAMICHE.

Operosità... gratuità... formazione...  
pluralità ... condivisione!

## 6. ALCUNE DINAMICHE.

---

*operosità*  
*gratuità*  
*formazione*  
*pluralità*  
*condivisione*



# CONCLUSIONE

---

**IL BACKSTAGE È A SERVIZIO DELL'ON STAGE... PER UNO SPETTACOLO STRAORDINARIO DELL'ORATORIO CHE È LA VITA QUOTIDIANA ABITATA DA DIO! CORAGGIO E SAGGEZZA PER CONTINUARE A ESSERE E A FARE ORATORIO! UN EDUCATORE CHE FA LE ACROBAZIE: È UN PO' SCIENZIATO ED UN PO' DANZATORE.**



# BIBLIOGRAFIA

---

*Qualche suggerimento di interessante lettura per continuare ad approfondire e a suscitare il pensatoio...*





**...E BUONA VITA IN ORATORIO!**

*Don Manu*